

Strazzullo (Tim), â??sovranitÃ digitale per proteggere i dati europei, serve reciprocitÃ con i player globaliâ??

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??La sovranitÃ digitale Ã¨ un tema di estrema rilevanza, che non deve essere inteso come uno slogan o una questione esclusivamente ideologica, ma come un fattore concreto che impatta direttamente sulla societÃ e sulla vita quotidiana dei cittadiniâ?•.

Lo ha detto Sabina Strazzullo, direttrice Public Affairs di Tim, intervenendo a Ericsson Imagine Italy 2026, lâ??appuntamento organizzato da Ericsson a Roma, presso la Sala delle Colonne allâ??Eur, dedicato al ruolo strategico delle infrastrutture digitali, alla sicurezza delle reti e alla sovranitÃ tecnologica europea. â??La digitalizzazione e la sua sicurezza sono ormai entrate nella quotidianitÃ di ciascuno di noi. Basti pensare agli episodi che hanno interessato gli elettrodomestici connessi, come i frigoriferi intelligenti, o alle criticitÃ nella gestione del traffico aereoâ?•, ha osservato Strazzullo, sottolineando la necessitÃ di contrastare i rischi legati al cybersabotaggio e di affrontare le questioni connesse al quadro normativo.

Tra le principali criticitÃ , la dirigente di Tim ha indicato il ruolo dei grandi fornitori di servizi cloud extraeuropei. â??Gli hyperscaler possono essere soggetti alle leggi dei rispettivi Paesi dâ??origine, che prevedono la possibilitÃ di richiedere la consegna di dati archiviati o transitati in Italia e in Europa per ragioni di sicurezza nazionale. Esiste quindi il rischio che Paesi extraeuropei possano accedere a informazioni strategiche anche quando queste si trovano allâ??interno dei confini europeiâ?•. Per rafforzare la protezione delle informazioni, Strazzullo ha richiamato lâ??importanza di strumenti di controllo degli accessi. â??Un primo livello fondamentale di sovranitÃ digitale consiste nellâ??introduzione di chiavi di crittografia gestite autonomamente, capaci di proteggere i flussi di dati nei servizi cloudâ?•.

â??Ã? come acquistare un appartamento dotato delle tecnologie piÃ¹ avanzate: se perÃ² non si controlla chi puÃ² entrarvi, chiunque potrebbe avere accesso. Le chiavi di crittografia rappresentano proprio questo sistema di protezione e controlloâ?•, ha spiegato. La sovranitÃ digitale, ha infine precisato, non deve tradursi in una chiusura nei confronti delle aziende tecnologiche internazionali. â??Introdurre questi livelli di protezione non significa isolarsi o rinunciare al lavoro degli hyperscaler. Lâ??obiettivo Ã¨ collaborare e costruire partnership tecnologiche efficaci, ma queste devono rispettare

un principio fondamentale della cooperazione internazionale: la reciprocitÃ â?•, ha concluso Strazzullo.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 11, 2026
Autore
redazione

default watermark